

EST-OVEST Le conclusioni del lungo e tormentato negoziato su disarmo e sicurezza

Da Madrid bocciata d'ossigeno per il rilancio del dialogo

Fissati nuovi appuntamenti di confronto - In gennaio a Stoccolma la conferenza sul disarmo - Allo studio misure per ristabilire un clima di fiducia - Il problema dei diritti umani e delle libertà individuali e collettive

Nostro servizio MADRID — Il documento approvato martedì notte a Madrid, dopo tre anni di pazienti e tormentati negoziati, fissa — nello spirito dell'atto finale di Helsinki e come suo arricchimento — una serie di appuntamenti ed impegni sui temi specifici del disarmo e delle misure di sicurezza che devono precederlo, dei diritti dell'uomo e dei rapporti umani, per tutti i 35 paesi partecipanti (tutta l'Europa dell'Est e dell'Ovest salvo l'Albania, più gli Stati Uniti e il Canada).

Ci sembra interessante centrare l'attenzione su almeno tre di questi appuntamenti, previsti non solo come ripresa concreta e sviluppo del processo distensivo ma anche come preparazione della terza conferenza (dopo Belgrado e Madrid) fissata a Vienna per il novembre del 1986.

sviluppo dei contatti umani, a cominciare dalla riunificazione delle famiglie divise, dai matrimoni misti, da più facili rapporti tra famiglie e gruppi viventi all'Est e all'Ovest dell'Europa. Il problema dello sviluppo dei contatti umani è poi esteso a maggiori garanzie per i diplomatici e i loro familiari, al miglioramento del lavoro e della circolazione dei giornalisti residenti all'estero come corrispondenti, ad una più ampia e libera circolazione dell'informazione stampata e degli scambi culturali.

Questa riunione di Berna, l'ultima di una serie di cui

abbiamo voluto sottolineare soltanto i momenti fondamentali, precede poi di pochi mesi la convocazione della conferenza di Vienna (novembre 1986) nella quale i 35 paesi verificherebbero il lavoro fatto e la sua attuazione pratica come base per altri passi nella stessa direzione: conoscersi, rispettarci, quindi abbattere altre frontiere di diffidenza per progredire sul terreno della distensione, del disarmo e della sicurezza collettiva dell'Europa e del mondo.

a. p.

che partecipò alla prima operazione di intercettazione dell'aereo sud-coreano, sui cieli della Kamciatka. «L'aereo intruso — ha detto il pilota — era in totale oscurità. Persino guardando dalla parte buia del cielo non si vedevano segni di qualsiasi illuminazione a bordo».

Sempre ieri, i piloti della compagnia aerea finlandese «Finnair» hanno deciso una sospensione di sessanta giorni per tutti i collegamenti con Mosca, lasciando invece in funzione quelli con Leningrado. La decisione, presa per protestare contro l'abbattimento del jumbo sud-coreano, «non ha niente a che vedere — hanno detto i piloti finlandesi — con il boicottaggio di due settimane che sta per essere attuato da alcuni Paesi della NATO».

Intanto, il presidente Reagan ha inviato al premier giapponese Nakasone un messaggio nel quale si invita il Giappone ad averne atteggiamento più duro nei confronti dell'Unione sovietica. Nella stessa giornata, però, il capo del governo giapponese ha ribadito che, accanto alla condanna per l'abbattimento dell'aereo, il Giappone prosegue nella sua linea di ricerca di «relazioni stabili» con Mosca.

JUMBO SUD-COREANO

I piloti sovietici raccontano alla TV le fasi dell'attacco

MOSCA — Ieri sera la televisione sovietica ha mandato in onda un'inchiesta con alcuni dei piloti che intercettarono e attaccarono l'aereo sud-coreano. Uno dei piloti intervistati, ha fatto capire di essere stato lui ad abbattere il jumbo con 269 persone a bordo. «Ho fatto oscillare il mio aereo sulle ali — ha detto il pilota — per avvertire l'intruso (il "jumbo" ndr) di seguirmi. Ho lanciato quattro raffiche di missili a razzo, una dopo l'altra, a una distanza di pochi chilometri. Ma lo sconfinatore ha continuato a volare sulla stessa rotta, alla stessa altezza. Ho ricevuto allora — ha concluso — un ordine, preciso e definitivo».

Nel corso della trasmissione è stato intervistato anche un pilota

EUROMISSILI

Pacifisti europei saranno ricevuti a Mosca da Gromiko

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Una delegazione dei movimenti pacifisti europei sarà prossimamente ricevuta a Mosca dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Per l'incontro, sollecitato dal Centro di coordinamento dei Movimenti, non è stata ancora fissata una data ma si prevede che esso possa avvenire agli inizi di ottobre. A Gromiko verrà chiesto innanzitutto che l'Unione Sovietica incominci ad attuare l'impegno preso di smantellare e distruggere progressivamente gli SS-20 già installati per creare in tal modo nuove condizioni di negoziato con gli Stati Uniti con la prospettiva di includervi anche i sistemi missilistici nucleari della Francia e della Gran Bretagna.

Una richiesta di incontro è stata indirizzata dal Centro di coordinamento anche al Segretario di Stato americano Shultz che già aveva espresso la propria disponibilità ad uno scambio di opinioni con i movimenti pacifisti. Ma anche per questo incontro una data non è ancora stata stabilita. L'annuncio del passo compiuto, che dà il senso del peso crescente del movimento pacifista non solo in Europa e non solo a livello delle opinioni pubbliche ma anche a livello dei centri decisionali delle due superpotenze è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa in cui i rappresentanti dei movimenti italiani, belgi, olandesi, tedeschi, britannici e statunitensi hanno fatto il punto dell'azione fin qui svolta nei singoli paesi contro la installazione degli euromissili e per il disarmo e della preparazione dei grandi appuntamenti del prossimo ottobre.

Il calendario delle manifestazioni è stato messo a punto tenendo conto della sessione straordinaria delle Nazioni Unite sul disarmo dal 22 al 29 ottobre, ma soprattutto per poter intervenire ancora in tempo a dare una spinta positiva al negoziato di Ginevra. Il 15 ottobre una settimana di azione



MADRID — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko e altri delegati a colazione durante una pausa della Conferenza per la sicurezza

prenderà il via nella Germania federale e verrà conclusa il 22 ottobre con manifestazioni ad Amburgo, Berlino e Bonn e con una catena umana di cento chilometri che collegherà Stoccarda a New Ulm, la località destinata alla installazione del Pershing 2. Il 22 avrà luogo la manifestazione nazionale a Londra con la occupazione pacifica dei ponti sul Tamigi. Sempre il 22 si svolgerà la manifestazione nazionale a Roma organizzata dal coordinamento dei Comitati per la pace che raccoglie più di trecento organismi. Il 23 ottobre scenderà in campo il Belgio con una manifestazione nazionale a Bruxelles. Dal 21 al 24 ottobre saranno i pacifisti degli Stati Uniti a dar vita ad una serie di manifestazioni e il 29 ottobre chiuderà il ciclo l'Olanda con una grande manifestazione a l'Aja.

Arturo Barilo



MANAGUA — Rottami del velivolo abbattuto della contraerea sandinista

MANAGUA — Un aereo non identificato «proveniente dal Costa Rica» è stato abbattuto l'altro ieri dalla difesa antiaerea nicaraguense nel dipartimento di Rio San Juan, nel Sud del Paese. Ne ha dato notizia ieri il ministro della Difesa a Managua. L'aereo, è stato precisato, effettuava una missione di appoggio ai controrivoluzionari a circa quattro chilometri dalla frontiera. È la terza volta negli ultimi tre giorni che piccoli aerei «Cessna» utilizzati dagli antisandinisti effettuano missioni in Nicaragua. La più grave era stata quella contro l'aeroporto «Sandino»

di Managua, nel corso della quale uno dei due aerei attaccati era stato abbattuto.

Un altro attacco aereo era avvenuto l'altro ieri contro il porto nicaraguense sul Pacifico, Corinto, mentre sulla «Laguna Esmona», al nord di Porto Cabezas, avveniva il più violento combattimento aereo-navale registrato sinora tra le forze armate dell'Honduras e del Nicaragua. Secondo un comunicato del ministro degli Esteri nicaraguense, lo scontro, prolungatosi per più di 6 ore, aveva avuto inizio quando due guardiacoste nicaraguensi avevano intercettato un pe-

NICARAGUA

Abbattuto nel Sud un aereo delle forze antisandiniste

Proveniva dal Costa Rica - Forza controrivoluzionaria di 1.300 uomini varca il confine

schereccio honduregno nelle acque territoriali del Nicaragua. Negli scontri, un ufficiale della marina militare nicaraguense è morto e altri tre soldati sarebbero rimasti feriti.

Nel contempo, il comandante Luis Carrion, membro della direzione sandinista, ha reso noto che una forza controrivoluzionaria calcolata in 1.300 uomini è penetrata profondamente in territorio nicaraguense. Carrion ha rilevato che l'esercito sandinista mantiene l'iniziativa e non ha perso posizioni. I controrivoluzionari — ha

detto il dirigente sandinista — cercano di sabotare obiettivi economici e militari, senza cercare vittorie immediate, allo scopo di avviare una guerra di logoramento. Gli attacchi aerei avvenuti in Nicaragua sono stati oggetto di commenti inaccettabili da parte del dipartimento di Stato USA, che si è limitato a deplorare il «pericolo per la vita di civili innocenti». Un portavoce non ha voluto commentare le accuse nicaraguensi di USA negli attacchi e ha sottolineato di non aver ricevuto una protesta ufficiale da Managua.

CINA-URSS

Circondata dal massimo riserbo la visita di Kapitsa a Pechino

PECHINO — Prosegue nella capitale cinese la «visita di lavoro» del vice ministro degli Esteri sovietico, Mikhail Kapitsa, attualmente in Cina su invito personale del collega cinese Qian Qichen. Venerdì, Kapitsa, ha avuto il primo dei due colloqui previsti con Qian e ha poi visitato, nei pressi di Pechino, la grande acciaieria Shu Gang, costruita negli anni Cinquanta con l'aiuto dei sovietici.

Dopo le dichiarazioni che avevano accompagnato l'ar-

rivero a Pechino del vice ministro sovietico, il primo uomo di governo invitato dai cinesi negli ultimi vent'anni dall'esplosione dei contrasti ideologici tra Mosca e Pechino, l'intera visita è calata bruscamente un velo di segretezza. I portavoce ufficiali hanno dichiarato ai giornalisti di non essere autorizzati a rilasciare informazioni.

Si ritiene, comunque, che le parti abbiano esaminato nel privato incontro le questioni di carattere

internazionale con particolare riferimento ai temi del disarmo e della distensione. Il problema della Cambogia e quelli di carattere più strettamente bilaterale saranno oggetto degli incontri che le delegazioni dei due paesi riprenderanno in ottobre nel quadro della terza sessione delle consultazioni cino-sovietiche, finalizzate alla ripresa di normali relazioni tra i due paesi.

Gli incontri di Kapitsa

(mercoledì) si intratterrà ancora a colloquio con Qian Qichen e nelle prossime ore dovrebbe incontrare il ministro degli Esteri Wu Xueqian a Pechino, assumendo anche carattere preparatorio in vista dell'incontro, previsto per il prossimo mese di ottobre a New York, tra il ministro degli Esteri sovietico Gromiko e il suo collega cinese Wu Xueqian. Il programma della visita di Kapitsa prevede anche una tappa nella città industriale di Tientsin.

Ospite del PCI delegazione del Partito comunista cinese

ROMA — Una delegazione del Partito comunista cinese, guidata dal compagno Ma Guorui, segretario della Commissione Centrale di Controllo della disciplina del CC del PCC e formata da dirigenti e studiosi di vari dipartimenti del CC, è stata ospite del PCI, trattenendosi in Italia dal 2 all'11 settembre. Il programma della visita si è

svolto nel quadro di un impegno comune tra i due partiti per arricchire sempre più la conoscenza e lo scambio di reciproche esperienze. La delegazione del PCC ha visitato e avuto in-

contri con alcune organizzazioni del nostro partito, ha visitato Feste de l'Unità e cooperative di produzione. La delegazione, che ricambiava la visita in Cina di una delegazione del Dipar-

timento Problemi del Partito del PCI, ha incontrato durante la sua permanenza in Italia, Adriana Seroni, membro della Segreteria, Salvatore Caccapiuti, segretario della CCC con i compagni del Dipartimento Problemi del Partito, G. C. Pajetta, membro della Segreteria, Paolo Bufalini, membro della Direzione, con i compagni del Dipartimento Affari Internazionali.

AUSTRIA

Entusiasmo (ma anche contestazioni) per Giovanni Paolo II a Vienna

Al clima festoso nelle vie della capitale ha fatto da contraltare la manifestazione «alternativa» dei giovani socialisti - A controllare il tutto un imponente schieramento di polizia

VIENNA — Giovanni Paolo II è giunto nel pomeriggio di ieri a Vienna per quella che è la prima visita in Austria di un pontefice romano dopo 201 anni. Il Papa trascorrerà tre giorni nella capitale austriaca dove prenderà parte alle celebrazioni del «Katholikentag», il più grande incontro di cattolici nella storia dell'Austria. L'aereo papale è atterrato alle 14,45 all'aeroporto di Schwechat. Ad accogliere Giovanni Paolo II erano presenti il presidente della Repubblica austriaca, Rudolf Kirchschlaeger, il cardinale arcivescovo di

Vienna, Franz Konig, il cancelliere Fred Sinowatz, membri del governo ed altre autorità politiche, religiose e militari.

Il presidente austriaco ha rivolto un indirizzo di saluto al Papa ricordando come questa visita, storica, giunga a distanza di due secoli da quella compiuta da Pio VI nel 1782 e a tre secoli dalla fine dell'assedio di Vienna e la vittoria sulle armate turche, nel settembre 1683. Giovanni Paolo II ha ringraziato il presidente Kirchschlaeger e il cardinale Konig per l'invito a compiere questa vi-

sita pastorale in Austria in occasione del «Katholikentag», che dovrà essere, ha detto il Papa, «un incontro di fede e di preghiera» nel motto «vivere nella speranza, dare la speranza». Il Papa ha lodato quindi la «attiva neutralità» dell'Austria ed ha ribadito che questa visita è «per tutti gli uomini, tutte le diocesi e per l'intera comunità austriaca».

Dopo l'esecuzione degli inni il Papa ha preso posto, assieme al cardinale Konig, sulla «papamobile» diretta verso il centro della capitale. Migliaia di persone, molte

delle quali nei tradizionali costumi delle nove regioni austriache, hanno invaso le strade di Vienna, vigilate da un imponente servizio di polizia, facendo ala al passaggio del corteo papale. Il clima festoso che ha accompagnato l'arrivo del pontefice non sembra destinato a cancellare le polemiche che hanno preceduto il suo arrivo e rischiano di rinfocolarsi nelle prossime ore. Proprio in coincidenza con l'arrivo di Giovanni Paolo II i giovani socialisti austriaci hanno dato vita ad una manifestazione «alternativa» alla passeggiata papale.

ARGENTINA

È stata riabilitata Isabelita

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha annullato il provvedimento giudiziario che vietava qualsiasi attività politica all'ex presidente argentino signora Maria Estela («Isabelita»), detta anche Isabelita Peron. Lo ha detto venerdì sera un portavoce governativo. Il provvedimento è stato firmato dal presidente Bignone.

Isabelita Peron era stata privata dei suoi diritti politici nel '76 dopo essere stata accusata di impiego illecito di fondi pubblici; dopo cinque anni di carcere era andata in esilio in Spagna, dove attualmente si trova.

POLONIA

Si consegnano ex dirigenti di Solidarnosc

VARSAVIA — Wladyslaw Hardek, l'esponente della dirigenza clandestina di «Solidarnosc» consegnatosi alle autorità il mese scorso, tornerà al suo vecchio posto di lavoro la settimana prossima, a quanto riferiscono fonti della famiglia e funzionari. Fino all'inizio di settembre circa 250 persone facenti parte delle strutture clandestine del discolo sindacato si sono presentate agli organi competenti della polizia per beneficiare del decreto di amnistia in vigore dal 22 luglio scorso. Lo rende noto l'agenzia ufficiale polacca «PAP».

Brevi

Aereo di Tom Jones intercettato nella RDT
LONDRA — Il jet privato del cantante Tom Jones è stato intercettato da due elicotti sovietici alcuni giorni fa dopo essere entrato per errore nello spazio aereo della Repubblica democratica tedesca. L'ha rivelato lo stesso Tom Jones confessando di essere ancora terrorizzato dal ricordo della vicenda.

Sospesi i voli URSS-Italia
ROMA — I voli dell'Alitalia e dell'Aeroflot tra il nostro paese e l'Unione Sovietica saranno sospesi per 15 giorni a partire da giovedì prossimo. Lo ha confermato la Farnesina dicendo che la misura è in via di adozione da parte del governo italiano, in seguito all'abbattimento del Boeing sudcoreano da caccia sovietico.

Cina: colloqui Deng Xiaoping-Heath
PECHINO — L'ex premier britannico Edward Heath attualmente in visita in Cina in veste privata a capo di una delegazione di uomini d'affari ha incontrato ieri Deng Xiaoping al Palazzo del popolo di Pechino.

Filippine: disobbedienza civile
MANILA — Rappresentanti di diversi gruppi filippini di opposizione al governo di Marcos si sono incontrati ieri a Manila per mettere a punto un piano di azioni di disobbedienza civile con l'appoggio della Chiesa cattolica in seguito all'assassinio del leader di opposizione Benigno Aquino.

Salvador: guerriglia all'attacco
SAN SALVADOR — Le forze della guerriglia salvadoregna hanno preso l'altro ieri il controllo della cittadina di Juacarin, nella provincia di Usulután. Lo ha dichiarato, senza fornire altri particolari, un portavoce del ministero della Difesa di San Salvador. Secondo fonti ufficiali sei soldati governativi sono stati uccisi e diversi altri feriti.

Isveimer

1953-1983

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale

SEDE: NAPOLI
Via A. De Gasperi, 71 - Tel. 081/7853111 - Telex 711020

UFFICI
Abruzzo: Pescara
Via Regina Elena, 119 - Tel. 085/371067-3/298153
Basilicata: Potenza
Via Sicilia, 67 - Tel. 0971/27431/20991-2
Calabria: Catanzaro
Via Tommaso De Filippis (Parco Millefonti)
Tel. 0961/53111-2-3
Lazio: Roma
Via Giacomo Carissimi, 26 - Tel. 06/66251
Molise: Campobasso
Via Roma, 25/a - Tel. 0874/96241-2
Puglia: Bari
Viale della Repubblica, 111 - Tel. 080/226355-226401
Sicilia: Palermo
Via Turati, 29 - Tel. 021/6571951-2

RAPPRESENTANZA: LONDRA
98, Cannon Street - EC4N 5 AD
Tel. 00441/2639961 - Telex 887554

A tasso agevolato

- Finanziamenti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, ampliamento ed ammodernamento di stabilimenti industriali (L. 183 del 2-9-76).
- Finanziamenti per la realizzazione di iniziative dirette alla ristrutturazione e riconversione industriale (L. 675 del 12-8-77).
- Finanziamenti per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto di automezzi per trasporti specifici (punto 13 direttive CIPE del 31-5-77 e delib. CIPI 16-9-78 par. gi).
- Finanziamenti al commercio (L. 517 del 10-10-75).
- Finanziamenti per l'esportazione di merci, per prestazioni di servizi, studi e progettazione e per l'esecuzione di lavori all'estero (L. 227 del 24-5-77).
- Finanziamenti nel settore navale per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione e alla trasformazione di navi (L. 234 del 25-5-76).
- Finanziamenti nel settore turistico-alberghiero.

A tasso di mercato

- Finanziamenti a fronte di investimenti e scorte in tutti i settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e comunicazioni, e dei servizi.
- Sovvenzioni e sconti cambiali.
- Aperture di credito
- Sconti o anticipazioni, in base a regolari deleghe, su somme dovute dallo Stato e Enti Pubblici.
- Sottoscrizione di titoli obbligazionari all'atto dell'emissione.
- Riparti ed anticipazioni su titoli di Stato, titoli obbligazionari, nonché sconti di buoni ordinari del Tesoro.
- Altre operazioni previste da particolari disposizioni di legge.